

«Focolaio» alla Sacra Famiglia, presidiato l'ingresso

Pubblicato: Giovedì 2 Aprile 2020



Stretti, strettissimi controlli in attesa che le istituzioni preposte prendano le opportune misure di contenimento per arginare l'espandersi di quello che lo stesso sindaco ha definito «**focolaio**» per descrivere quanto sta avvenendo all'interno della struttura **Sacra Famiglia di Cocquio Trevisago**.

Leggi anche

- **Cocquio Trevisago** – L'allarme del sindaco: "42 ospiti con sintomi alla Sacra Famiglia"
- **Cocquio Trevisago** – "Occorrono maggiori controlli di Ats sulle residenze per anziani e disabili"
- **Cocquio Trevisago** – Cocquio, "positivo un residente"
- **Lettere al direttore** – «Grazie sindaco per prendersi cura dei nostri parenti»
- **Cocquio Trevisago** – Sacra Famiglia «aumentano i sintomatici, isolare la struttura»
- **Cocquio Trevisago** – Due morti alla Sacra Famiglia, uno era positivo
- **Cocquio Trevisago** – Il risultato dei tamponi: 65 contagiati covid alla Sacra Famiglia
- **Cocquio Trevisago** – Ore di apprensione alla Sacra Famiglia, parte la gara di solidarietà
- **Cocquio Trevisago** – Sacra Famiglia: "Isolati i pazienti covid"
- **Cocquio Trevisago** – Cocquio, il comune lancia la campagna di screening per il coronavirus
- **Cocquio Trevisago** – Screening sierologico, già 600 le prenotazioni
- **Cocquio Trevisago** – Istituto La Sacra Famiglia: il sindaco Danilo Centrella diffida Ats Insubria

Ad oggi risultano 8 operatori positivi oltre a 4 ospiti anch'essi contagiati. Ma a preoccupare ci sono anche **una quarantina di ospiti sintomatici su un totale di 163 ricoverati**.

Una situazione che ha spinto il sindaco Danilo Centrella e inviare una nuova missiva a prefettura e Ats per implorare l'attivazione di misure di contenimento efficaci. Nella lettera si fa riferimento a informazioni relative agli eccessivi ingressi nella struttura: «**Mi riferiscono che il personale ha libertà di ingresso e di uscita**, così come i fornitori, e a detta dei dipendenti e dei genitori dei ragazzi disabili il personale medico **sta esortando le famiglie alla dimissione al domicilio dei ragazzi disabili pur senza aver mai eseguito su di essi il tampone: ciò potrebbe determinare la rapida diffusione virale anche in altre famiglie e altri paesi**», ha scritto Centrella.

Per questi motivi dalla tarda mattinata al cancello di ingresso è stato attivato un **presidio di protezione civile, e polizia locale**.

«**L'unica cosa che posso fare è tener monitorato dall'esterno** non avendo competenza nella gestione di una struttura sanitaria privata "rsd" sotto controllo Ats», ha spiegato il sindaco.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

